

COMUNICATO

Gruppo di giovani imprenditori bolognesi lancia la scommessa di far risparmiare la
Pubblica Amministrazione

CON GET LOCAL, INFORMARE IL CITTADINO CON UN UNICO CLIC

30 Comuni della provincia accettano la sfida tecnologica e puntano sul progetto
“inComune”

L'intuizione, poi il progetto. Far parlare i Comuni tra di loro. La Get Local società di giovani imprenditori bolognesi, ha elaborato un sistema in grado di velocizzare i tempi, snellire il lavoro della Pubblica Amministrazione a basso costo, informare il cittadino con un unico clic, in un'unica pagina. La presentazione oggi in Provincia.

Presenti:

Marco Pondrelli - Assessore ai Sistemi Informativi della Provincia di Bologna

Simone Gamberini - Sindaco di Casalecchio di Reno

Raymond Dassi - Assessore alla Comunicazione San Lazzaro di Savena

Giulio Santagada - Vicesindaco di Anzola

Duccio Gasparri - Presidente e fondatore di Get Local

- **Il progetto**

Per conoscere un evento ci sono due possibilità: il cittadino entra nel sito di quel Comune, oppure il dipendente del comune si preoccupa di mandare una e-mail alla Provincia e agli altri comuni con preghiera di pubblicazione.

Risultato: un notevole lavoro per gli uffici, incertezza del risultato finale, le centinaia di mail che arrivano vanno “disperse”.

Nel momento in cui il Comune inserisce nel proprio sito web l'evento, questo in automatico verrà trasferito e visualizzato anche nel sito della Provincia e di tutti i Comuni del territorio.

Risultato: poco lavoro e certezza di diffusione.

Sul sito di un Comune, ad esempio, compaiono tutte le iniziative culturali, gli appuntamenti, gli eventi di quel territorio e dei territori vicini. A raccoglierle ci pensa Get Local, in sinergia con le indicazioni dei committenti, sgravando un'enorme mole di lavoro dagli uffici.

Il Comune contiguo a sua volta mostrerà le iniziative di quelli confinanti, in una catena virtuosa che genera interesse e fa da volano per il territorio sul sito.

Una procedura che va applicata in tutti i settori.

Si pensi al mondo del lavoro, oppure allo sport e ai corsi del territorio, ai concorsi pubblici e a molte altre informazioni che hanno bisogno di essere veicolate e che appunto richiedono tempo e risorse.

In conclusione:

- risparmio di risorse
- semplificazione dei compiti degli Enti provinciali
- servizi migliori per i cittadini che riusciranno a reperire le informazioni in modo più semplice.

“In tempo di crisi economica abbiamo inventato un sistema - spiega il fondatore della Get Local Duccio Gasparri - che semplifica la vita dei dipendenti della pubblica amministrazione, spinge al risparmio e accorcia il passo verso il cittadino. La comodità di questo sistema – aggiunge Gasparri - fa sì che con un clic in un determinato comune per cercare lavoro o una mostra o un evento sportivo, si apra lo scenario dell’intera provincia e tutto in una pagina. Siamo i primi a farlo in Italia – conclude Gasparri - e le istituzioni ci hanno seguito”.

“Quando i ragazzi di Get Local sono venuti da me – dichiara l’assessore provinciale Marco Pondrelli - ho ritrovato in questo progetto tutte le caratteristiche che possono darci una mano in tempo di crisi. Risparmio e semplificazione per orientare il cittadino. La loro filosofia unisce le nostre esigenze: smaltire una mole di lavoro notevole ed essere un servizio per i cittadini. Nell’ottica di rete non bisogna ragionare ognuno per sé, ma unire le risorse”.

- **I numeri**

L’accordo tra Provincia e Get Local è dello scorso maggio.

In sei mesi hanno aderito 30 Comuni per 350.000 abitanti (347.052), pari al 50% dei Comuni del bolognese e oltre il 50% della popolazione provinciale (Bologna esclusa), che comprendono quasi tutto l’hinterland attorno a Bologna, gran parte del territorio della Pianura bolognese, alcuni Comuni del circondario imolese, e non tralasciano la montagna con i Comuni della Val Samoggia, della Valle Savena-Idice e Porretta Terme.

- **Comuni che hanno aderito al progetto**

Anzola dell'Emilia – Argelato Bazzano – Bentivoglio – Budrio – Calderara di Reno – Casalecchio di Reno – Castel Guelfo di Bologna – Castel Maggiore – Castel San Pietro Terme – Castello d'Argile – Crespellano – Crevalcore – Galliera – Granarolo dell'Emilia – Loiano – Monghidoro – Montereenzio – Monteveglio – Pianoro – Pieve di Cento – Porretta Terme – Sala Bolognese – San Giorgio di Piano – San Giovanni

in Persiceto – San Lazzaro di Savena – San Pietro in Casale – Sant'Agata Bolognes
– Savign – Zola Predosa.

Per Informazioni:

*Resp. Ufficio Stampa **Get Local** – Lisa De Rossi*

lisa.derossi@getlocal.it

www.getlocal.it